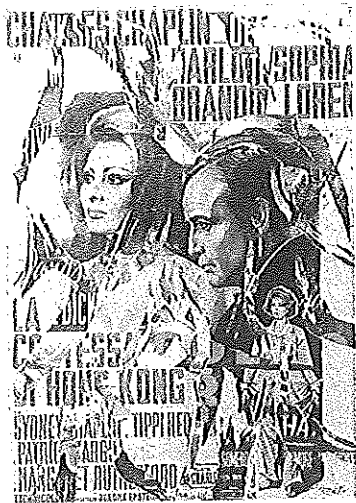


Giorno e Notte



Un decollage sul manifesto del film "La contessa di Hong Kong" strappato da Mimmo Rotella, a destra Phenomena Measure Red di Paul Jenkins (1965)

Arte Padova apre in Fiera Il Novecento in 15 mila opere

Da venerdì a lunedì prossimi in mostra un patrimonio del valore di 70 milioni Personalì per Festa e il gruppo Gutai, allestimento sui Beatles e sculture in città

È diventata un punto di riferimento per galleristi ed appassionati d'arte provenienti da tutta Italia, fa capolino in Europa ed è arrivata alla ventisettesima edizione: prende il via venerdì 11 e sino a lunedì 14 prossimo "Arte Padova".

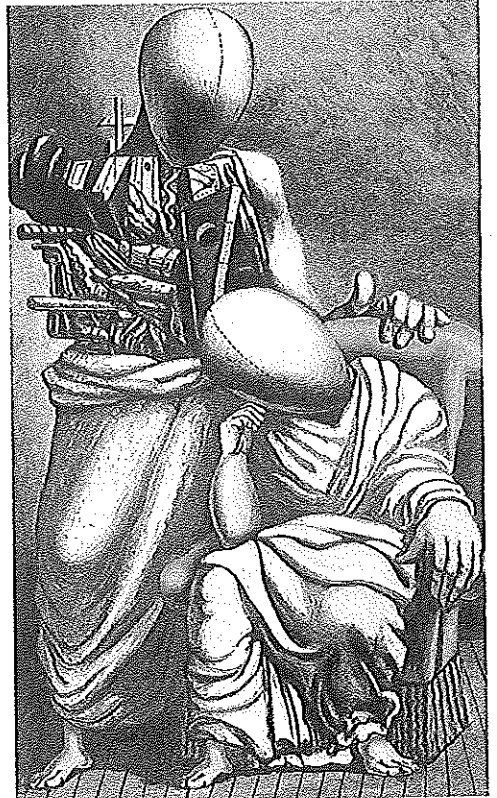
Quindicimila opere e un'occasione imperdibile per ammirare mostri sacri dell'arte moderna e contemporanea e avvicinarsi al mondo dei talenti emergenti. Calibri che hanno segnato la storia recente dell'arte: Giacomo Balla, Carlo Carrà, Lucio Fontana, Agostino Bonalumi, Mario Sironi, Alberto Burri, Mario Schifano, Gio-

rgio Morandi, Giorgio de Chirico, Arnaldo Pomodoro, Alighiero Boetti, Mimmo Rotella, Paul Jenkins, Tano Festa. E solo, per questa edizione, al gruppo Gutai attraverso una grande mostra su questo movimento d'avanguardia giapponese formatosi a partire dagli anni Cinquanta per arrivare ai giorni nostri e in cui spiccano i lavori di Shozo Shimamoto.

Amplio spazio verrà dato inoltre alla presentazione del secondo volume del catalogo generale delle opere di Festa, a cura dell'archivio Tano Festa: all'artista romano verrà dedicata una dettagliata personale

durante la fiera ed una conferenza in programma per sabato 12 alle 16, alla quale interverranno Raffaella Soligo e il professore Duccio Trombadori. Sarà possibile ammirare il "Quattro tagli giallo" di Fontana; alcune opere storiche di Rotella, imperdibile un decollage su lamiera (1992) che si rifà alla Dolce Vita, ai brandelli dei manifesti del cinema, strappati e portati via come reliquie; sarà presente, ancora, l'opera "Running fence" di Christo, un pezzo storico dell'artista bulgaro che proprio quest'anno ha realizzato la clamorosa passerella arancione

sul lago d'Isèo. Arrivata al traguardo delle 20 mila presenze e oltre 250 espositori, capace di "sedurre" anche privati e dunque proporre collezioni altrimenti difficili da vedere, non sorprende più il successo dimostrato anche dalla mostra mercato. La kermesse è un appuntamento imperdibile anche per chi vuole intercettare le nuove tendenze del mercato, scommettendo su artisti in rapida ascesa. Il 2016 conserva anche un'ulteriore sorpresa ai visitatori e, in particolare, alla città: grazie al progetto Downtown Exhibition in diversi luoghi urbani saranno in-



Il dipinto "Il consolatore" di Giorgio De Chirico del 1958

stallate alcune sculture di artisti di rilievo internazionale. Solo per fare un paio di illustri esempi: passeggiando sul Lìston ci si potrà imbattere nelle due sculture monumentali proposte dalla Galleria Vecchiato Arte di Park E Un Sun e Nazareno Biondo, la prima posizionata in piazza Garibaldi davanti a La Rinascente, la seconda in via Roma. Proprio di fronte alla Fiera, invece, si possono incontrare i Beatles che attraversano le famose strisce pedonali di Abbey Road, grazie all'opera "Fab Four" di Marco Lodola, realizzata in plexiglass e luci a led che la

rendono suggestiva all'imbrunire.

«Appesi alle pareti del quartiere fieristico ci saranno qualcosa come 70 milioni di euro», scandisce Nicola Rossi, patron di Arte Padova, «facciamo divulgazione, ma vogliamo anche garantire la presenza di chi compra e lo possiamo fare grazie ai successi collezionati: ogni anno abbiamo lanciato talenti (magari territoriali) che sono volati in serie A. Siamo inoltre pronti a dare corso alla Fiera organizzando, con il Comune, anche mostre durante l'anno».

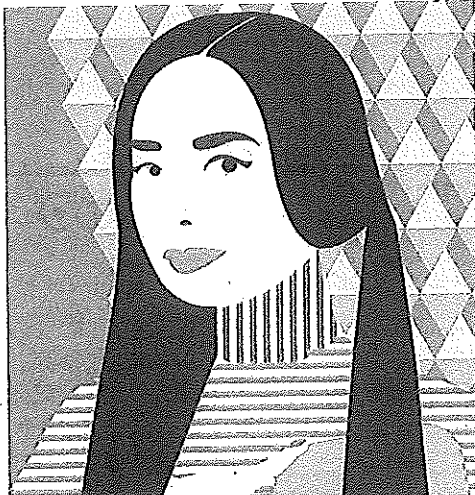
Elvira Scigliano

FAVORITISTI

Quattro collettive, 19 artisti e altrettanti curatori diventano il cuore del progetto "Step by step", rivolto ai giovani under 35, realizzato dall'assessorato alle politiche giovanili del Comune con il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università. L'iniziativa nasce dalla volontà di valorizzare i giovani artisti e chi ha scelto un percorso legato al mondo dell'arte.

In questo senso le mostre diventano dei banchi di prova e delle vetrine importanti per mostrare il frutto di sei mesi di lavoro, è la conclusione di un percorso formativo condiviso da artisti e curatori in tutte le fasi progettuali: dalla scelta delle opere ai sopralluoghi negli spazi, dalla scrittura del testo critico, alla comunicazione e gli allestimenti.

Da oggi al 14 dicembre ci saranno quattro vernici che interesseranno gli spazi del Centro Universitario Padovano (via Zambarella), che ospita la prima vernice fissata oggi alle 18, e il Conservatorio Pollini di via Cassan. Per la prima esposizione sono stati scelti: il pittore

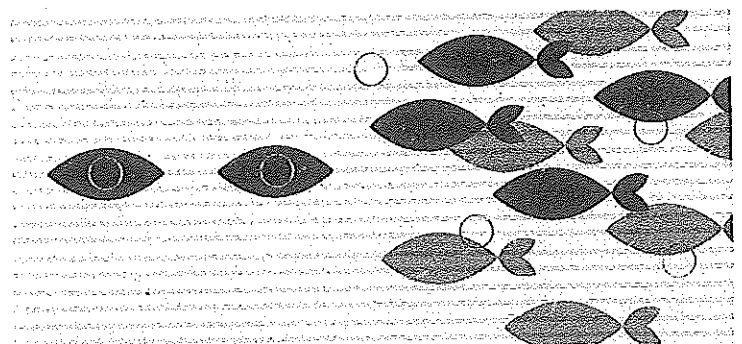


Un'opera di Luisa Cirilli e, a destra, una grafica di Claudia Culos fra quelle esposte alla mostra Step by Step riservata ai giovani artisti emergenti

Pierluigi Scanduzzi con "Pianeti Nani" seguito dalla curatrice Irene Faranda, Eugenia Varese che con le sue due opere reinterpretava il lavoro di Frank Stella e Lucio Fontana, espo-

nenti dell'arte concettuale, è seguita da Anna Dainese. Esporrà alcuni suoi lavori dedicati ai temi della femminilità e del fare artistico Luisa Cirilli sotto la cura di Paolo Gabriotti, mentre

"Step by step" per artisti under 35 al Centro Universitario e al Pollini



Ismaele Tortella presenta con Veronica Moi la parte finale di un lungo percorso artistico e personale, che ha portato il giovane artista a viaggiare per tutto il mondo alla ricerca di paesaggi e soggetti nuovi e inusuali. Ultima protagonista della collettiva è l'illustratrice grafica Claudia Culos, in arte CiaC, con il supporto di Silvia Favaro. Gli artisti sono stati selezionati

dall'archivio Gaf (Giovani Artisti Italiani), mentre i curatori sono studenti di Storia dell'arte contemporanea dell'Università di Padova.

Erika Bollettin